****

Autorivari - Corso IV Novembre, 8 12100 • Cuneo • Tel. 0171/601962 • staff@autorivari.com • www.autorivari.com

**Confagricoltura sui controlli ufficiali per la sicurezza alimentare:**

**“Bene le verifiche, ma senza appesantimenti burocratici e nuovi oneri per le imprese”**

*Interessate molte tipologie di aziende, tra cui i produttori di vino.*

*Chiesta una proroga delle nuove disposizioni e uniformità di applicazione tra territori*

**04) 28.01.2022 – Nell’ambito della conversione del cosiddetto “decreto Milleproroghe” Confagricoltura ha proposto la proroga dell’entrata in vigore delle disposizioni sui controlli ufficiali in materia di alimenti e sicurezza alimentare previste dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32. “Riteniamo che i controlli ufficiali siano indispensabili per garantire rigorosamente la qualità delle produzioni e che debbano essere attuati con la massima cura: ciò che occorre evitare - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte - sono gli appesantimenti burocratici e nuovi oneri a carico delle imprese”. Le novità normative riguardano numerose aziende del comparto primario, tra cui i produttori di vino. Alessandro Bottallo tecnico vitivinicolo di Confagricoltura Cuneo aggiunge: “Chiediamo la proroga dell’entrata in vigore e maggior uniformità di applicazione di una norma che rischia di vessare le aziende del comparto vitivinicolo di un nuovo onere in un periodo non semplice per via di un mercato instabile e costi di produzione già alle stelle”.**

Dal 1° gennaio 2022 – chiarisce Confagricoltura in una nota - è in vigore il decreto legislativo numero 32 del 2 febbraio 2021 che fissa le regole per i controlli ufficiali in materia di alimenti e sicurezza alimentare. Per alcune tipologie produttive, quali macelli e impianti di sezionamento carni, per esempio, la tariffa di controllo è stabilita in rapporto alla reale entità produttiva, mentre per altre tipologie, quali per esempio le cantine, sono previsti importi forfettari annui che variano a seconda del livello di rischio (basso, medio o alto) calcolato per ciascun stabilimento dall’Azienda Sanitaria Locale (ASL) a seguito del controllo ufficiale. In base alle disposizioni di legge, al fine del calcolo della tariffazione per l’anno 2022, le ditte devono inviare all’Asl entro il mese di gennaio 2022 un’autodichiarazione con le informazioni riferite all’anno 2021. Sulla base dei dati trasmessi l’ASL applicherà la tariffa in base al livello di rischio calcolato, riferito all’anno in corso ed emetterà la richiesta di pagamento entro il 31 marzo 2022.

Con la normativa precedentemente in vigore – spiega Confagricoltura - la maggior parte delle aziende agricole produttrici di vino era stata esclusa dall’autofinanziamento dei controlli ufficiali sugli alimenti; in base alle nuove disposizioni le aziende produttrici di vino ricadono nella produzione di bevande alcoliche, per le quali non è prevista l’esclusione della produzione primaria.

“Le Regioni non hanno ancora stabilito i criteri per la definizione delle tariffe per l’autofinanziamento dei controlli ufficiali sugli alimenti. Riteniamo che sia indispensabile rendere omogenee le tariffe – dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte - al fine di evitare discriminazioni tra i diversi operatori, ma i tempi ristretti non consentono di raggiungere l’obiettivo entro il 31 gennaio 2022. Per questo la proroga dei termini darebbe modo alle Regioni di confrontarsi e di diramare disposizioni puntuali alle Asl per assicurare un’equa applicazione del provvedimento”.